

## EDITORIA

### Il saggio di Piroggi viene presentato alla Edison **L'Olocausto a Napoli**

**LUCCA.** Napoli e Auschwitz, l'orrore della Shoah sepolto sotto le ceneri del Vesuvio. Approda a Lucca l'inedito racconto di «Napoli Salonico Auschwitz» cronaca del viaggio senza ritorno degli ebrei napoletani nel saggio del giornalista napoletano Nico Pirozzi. «Napoli, Salonico Auschwitz. Cronaca di un viaggio senza ritorno» (Edizioni Cento Autori) sarà presentato oggi alle 18,30 alla libreria Edison in via Roma.

Interverranno oltre all'autore, l'assessore all'Istruzione del Comune Donatella Buonriposi e Clara Wanchsberger, consigliere della Comunità ebraica di Pisa.

La Shoah, non dovrebbe ridursi ad un esercizio della Memoria, ma dovrebbe imporsi alle coscienze di tutti come un monito a diffidare dei falsi ideologici in grado di decidere del destino dell'umanità. L'Olocausto è la tragica conseguenza di leggi razziali, la cui legittimità è stata condivisa, in altri silenziosamente tollerata. Ed è il silenzio il maggiore colpevole. Quel silenzio che il giornalista e saggista Nico Pirozzi, decide di infrangere con il suo ultimo saggio. Inizia così per l'autore campano un coraggioso cammino alla ricerca di quella verità af-

fossata per più di settant'anni sotto le ceneri del Vesuvio.

Luglio 1938, tra i vecchi vicoli dei Decumani, ha inizio la storia della Shoah di Napoli. Inizia da qui il lungo viaggio a ritroso nel tempo, il drammatico racconto di un biglietto di andata senza ritorno per Auschwitz di una famiglia di ebrei greci di nascita, napoletani d'adozione. Di quella storia, Pirozzi ricostruisce le vicende, i luoghi, i fatti e i personaggi, riportando alla luce il dramma della Shoah vissuto dagli ebrei campani. Il libro narra la tragica storia di due commercianti ebrei, Rachele e Abramo Hasson, che dopo l'incendio di Salonico dell'agosto 1917 scapparono a Napoli con i loro bambini. Nel luglio del 1938, le leggi razziali colpiscono la Comunità ebraica italiana.



La copertina del libro

Gli Hasson sono costretti ancora una volta a fuggire. Lasciano l'Italia alla volta di Salonico. Con loro ci sono anche i due figli più piccoli, Giacomo e Dino, nati e cresciuti a Napoli mentre la sorella e il fratello maggiore, grazie a un biglietto pagato dalla «Delasem» riescono a emigrare negli Usa. Un viaggio che gli Hasson non faranno, se non quello sul treno diretto per Auschwitz.

**Tina Castaldo**

➔ Alle 18,30 alla Edison